



PANDION



BERTONE



PANDION



BERTONE

laetus





HISTORY



Concept

- 2008 - BAT 11
- 1999 - Bella
- 1997 - Sportut
- 1983 - Delfino
- 1976 - Navajo
- 1968 - Carabo
- 1967 - Montreal
- 1964 - Canguro
- 1962 - Coupè HS
- 1955 - BAT 9
- 1954 - BAT 7
- 1953 - BAT 5



Bertone has designed, engineered, and manufactured Alfa Romeos for the past 75 years, including 13 concept cars and 10 production cars. Automobile history will forever remember the infamous Alfa BATs of the 50's which were transformed into the sensuous Giulietta SS in production; the very first monovolume, mid-engined car ever, the Alfa Carabo, which led to some of the most spectacular exotic cars still today, like the Lancia Stratos Zero and the Lamborghini Countach. The present Alfa GT is considered an example of excellence for maximum aesthetic differentiation with a maximum percentage of carryover body parts from the Alfa 147.

Negli ultimi 75 anni Bertone ha disegnato, ingegnerizzato e prodotto numerose Alfa Romeo, di cui 13 concept car e 10 vetture di produzione. Appartengono alla storia dell'automobile le famose Alfa Romeo B.A.T. degli anni 50 che sono state trasformate nella sensuale Giulietta SS di produzione; la prima vettura sportiva monovolume con motore centrale, la Alfa Carabo, che ha anticipato alcune delle vetture più spettacolari ed estreme di tutti i tempi, come la Lancia Stratos Zero e la Lamborghini Countach. L'attuale Alfa GT è considerato un esempio di eccellenza per la fortissima personalità estetica, sebbene utilizzi un'elevata percentuale di componenti carryover della Alfa 147.

Production

- 2003 - GT
- 1984 - 90
- 1970 - Montreal
- 1968 - 1750/2000
- 1964 - GT 1300/2000
- 1961 - Sprint 2000/2600
- 1956 - Giulietta Sprint
- 1956 - Giulietta SS
- 1947 - 6C 2500 Coupè
- 1934 - 6C 2003

CONCEPT



"Skin and Frame" is the powerful foundation upon which we have designed the PANDION, using the Alfa logo as a dynamic dial to find the perfect mix between Frame and Skin. The finely balanced tension between opposing worlds inside a single entity generates a vibrant energy which is the true heart of every Alfa Romeo. If we look closely at the Alfa logo we can see how the two graphic elements (the cross and the snake) intrinsically represent two opposing elements which have been playing off one another for ages.

FRAME - the heraldic cross = technical robustness with mechanical excellence, architectural structures, solid, industrial rationality.

SKIN - the curvy snake = perfect proportions with sensuous fluidity, sculptural forms with liquid reflections, classic beauty with Italian lines, emotions with the artisan touch

"Skin e Frame" è il concetto cardine su cui abbiamo progettato la Pandion, utilizzando il logo Alfa come una manopola dinamica per trovare il mix perfetto tra "Skin & Frame". La tensione in perfetto equilibrio tra mondi opposti all'interno di una singola entità genera un'energia vibrante che è il vero cuore di ogni Alfa Romeo. Se guardiamo da vicino il logo Alfa possiamo vedere come i due elementi grafici (la croce e il serpente) intrinsecamente rappresentano due elementi opposti che hanno interagito l'uno con l'altro per un secolo.

FRAME - la croce araldica = robustezza tecnica unita ad eccellenza meccanica, strutture architettoniche, solidità, razionalità industriale. SKIN - il serpente sinuoso = proporzioni perfette con fluidità sensuale, forme scultoree con riflessi liquidi, la bellezza classica con le linee italiane, emozioni, il tocco artigianale.

CONCEPT - ALGORITHMIC DESIGN



EXTERIOR INTERPRETATION

The rear of the car has a disembodied or "pixelated" look (see athlete photo), representing a "tail of the comet" metaphor, as if the sheer speed of the vehicle is pulling the underlying, technical "Frame" rearward, away from the sensuous, flowing "Skin". This "dematerialization" phenomenon of the car is generated by the intrinsic motion of the form, which means the car looks like it is moving even when it is standing still. Random form propagation means that the end results are achieved by pure trial and error, as if they are "grown" and not "constructed", generating hundreds of blades with a razor-edged, crystal-like form language which are intertwined in various widths and lengths. The blades were subsequently applied to the front grill as well for complete coherence.

INTERPRETAZIONE DEGLI ESTERNI

Il posteriore della vettura ha un look sgretolato o "pixelato" (vedi foto dell'atleta), che rappresenta metaforicamente la "coda della cometa", come se la velocità del veicolo stesse strappando il "Frame" tecnico all'indietro, lontano dalla "Skin" sensuale e fluida. Questo fenomeno di "dematerializzazione" della vettura è generato dal movimento intrinseco della forma. In altre parole: la macchina sembra in movimento, anche quando è ferma. La propagazione di forma casuale significa che i risultati finali sono ottenuti da una genesi spontanea, come se fossero "cresciuti" e non "costruiti", generando centinaia di lame con un linguaggio formale a rasoio, come cristalli che si intersecano, di varia larghezza e lunghezza. Le lame sono state successivamente applicate alla griglia frontale, per ragioni di coerenza stilistica.

INTERIOR - EXTERIOR COMPARISON

The two concepts are very similar in that they are both "homogeneously random", with no recognizable geometric patterns. The principal difference between the two is due to a matter of physical contact in the interior which invited the interior designers to use a softer, "tree root" form language while the exterior designers preferred a harder, razor-edged form language. Both are interpretations of algorithmic design, which open exciting new directions in car design. We feel we have discovered an embryonic formula which will drastically change the future of car design, but one that will require a lot more experimentation before we fully understand its' extraordinary potential.

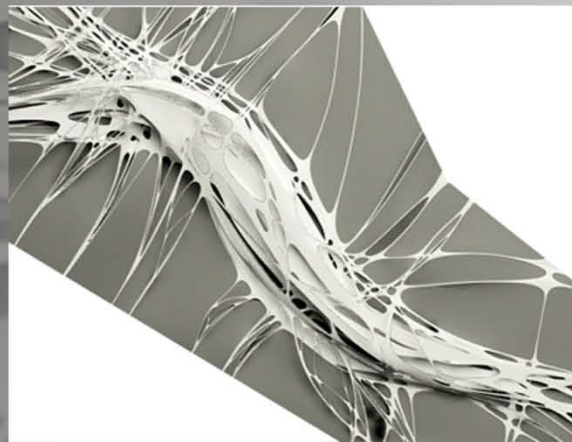
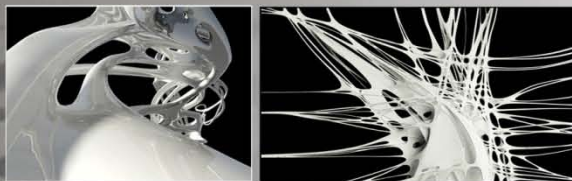
CONFRONTO INTERNI - ESTERNI

I due concetti sono molto simili in quanto entrambi sono "omogeneamente casuali", senza schemi geometrici riconoscibili. La differenza principale tra i due è dovuta a una questione di contatto fisico all'interno, che ha invitato i designer degli interni ad utilizzare un linguaggio formale più morbido, stile "radice d'albero", mentre i designer degli esterni hanno preferito un linguaggio formale più duro, "tagliente come un rasoio". Entrambi sono interpretazioni dell'Algorithmic Design, che apre nuove direzioni interessanti del design dell'automobile. Forse abbiamo scoperto un codice espressivo che muterà drasticamente il futuro del design automobilistico, ma che richiederà maggiori applicazioni pratiche prima di riuscire ad esprimere appieno la sua potenzialità straordinaria.

CONCEPT - ALGORITHMIC DESIGN



CONCEPT - ALGORITHMIC DESIGN



INTERIOR INTERPRETATION

The driving objective behind our interior design research was to deviate from the usual way of creating automotive shapes with the same, widespread 3D programs, which tend to generate incestuous, generic form languages seen in the great majority of modern automobiles around the world, regardless of brand or nationality. We found an interesting form generation process used by cutting edge architects for urban planning and building morphology evolution, which offers an organic or "random form propagation" approach, like abstract painting. It's called "Algorithmic Design" and engages complex, non-linear, anti-geometric systems to reproduce natural phenomenon, generating emergent affects using self-organizing and swarm algorithm techniques.

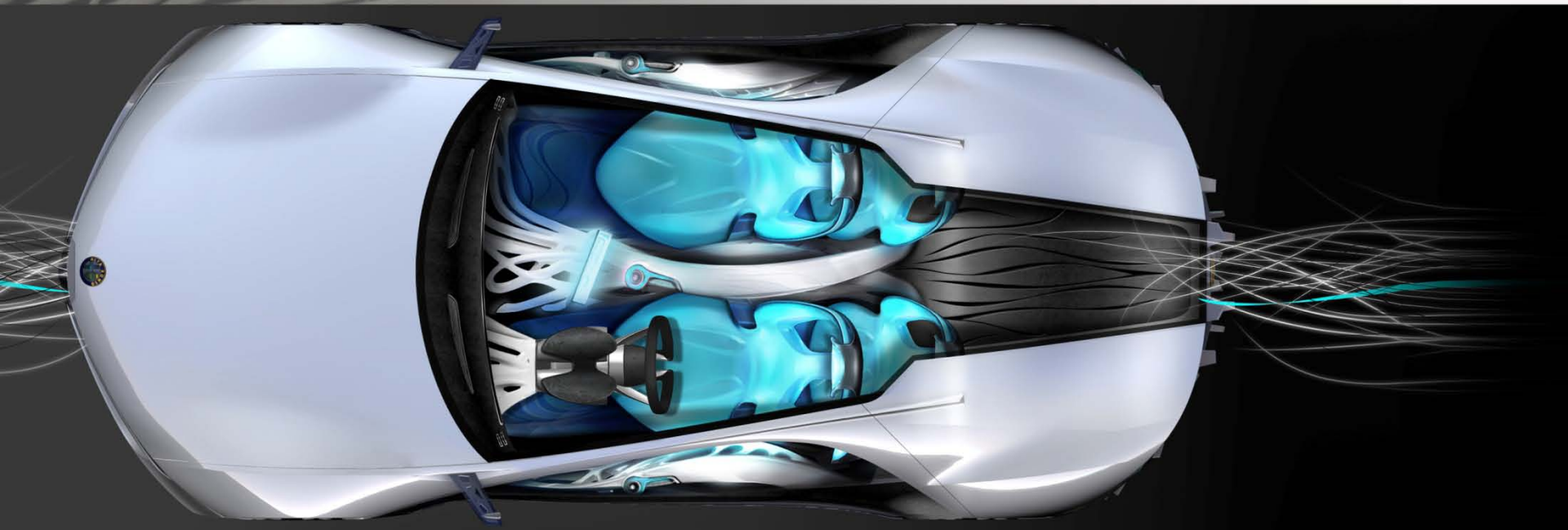
If we think of the tree example shown here, we can appreciate how the alien, organic "Frame" of the tree (in this case, the roots) literally consumes the underlying "Skin" of the rock structures below. This is exactly how the interior of the PANDION was designed. The glossy white Frame is like an alien exoskeleton intrusion taking over the walls of the dark, matte cockpit Skin, deeply eradicating the Frame into the underlying Skin, creating an ultra-light, ultra-robust structure. The side impact beam structures in each door are completely exposed, integrating this life-saving function with ergonomic armrests. The urban planning examples here show the same process using computer-generated algorithms which attempt to reproduce the irregular forms of nature, thus the term "Algorithmic Design".

INTERPRETAZIONE DEGLI INTERNI

La via maestra della nostra ricerca per il design degli interni è stato discostarsi dal modo consueto di creare forme automobilistiche con i programmi 3D diffusi oggi, che tendono a generare linguaggi formali generici, già visti nella maggior parte delle automobili moderne di tutto il mondo, a prescindere dalla marca o dalla nazionalità. Abbiamo seguito un percorso di ricerca formale interessante, utilizzato dagli architetti d'avanguardia per la pianificazione urbana e l'evoluzione morfologia dell'edificio. Questa visuale prevede un approccio organico utilizzando la "propagazione di forma casuale", come nella pittura astratta. Si chiama "Algorithmic Design" e sfrutta sistemi anti-geometrici complessi, non lineari, per riprodurre fenomeni naturali, generando effetti organici dovuti a tecniche di apparente auto-organizzazione della materia in "algoritmi di sciame".

Se pensiamo all'albero nell'esempio qui di fianco, vediamo come il "Frame" organico estraneo all'albero stesso (in questo caso, le radici) stia consumando letteralmente la "Skin" delle strutture di roccia sottostante. Secondo questa prospettiva è stato progettato l'interno di Pandion. Il Frame in bianco lucido è come l'intrusione di un esoscheletro alieno che sta divorando le mura scure, opache della Skin dell'abitacolo, radicando profondamente il Frame nella Skin sottostante e creando una struttura ultra-leggera ed ultra-robusta. Le strutture delle traverse per l'impatto laterale nelle porte sono completamente esposte, integrando questa funzione salva-vita con i braccioli ergonomici. Gli esempi di pianificazione urbana qui a sinistra mostrano lo stesso processo, ispirato da algoritmi generati dal computer, che cercano di riprodurre le forme irregolari della natura, ergo il termine: "Algorithmic Design".

CONCEPT - ALGORITHMIC DESIGN



CONCEPT - CHAISE LONGUE



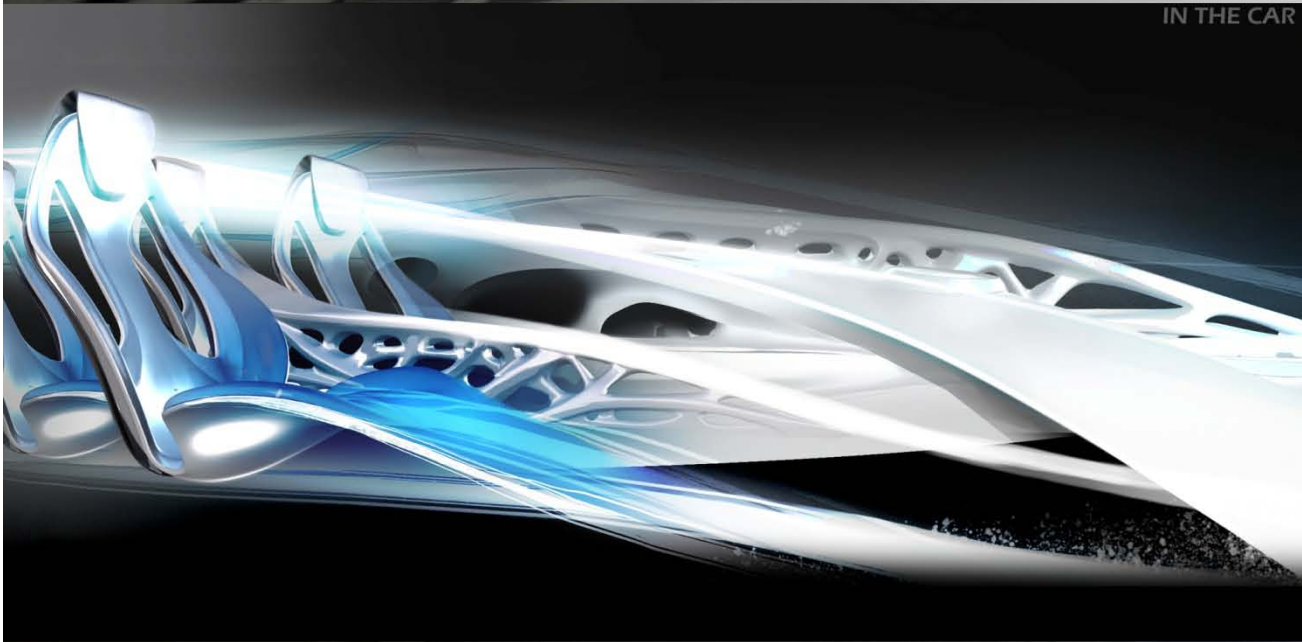
ZERO-G, ILLUMINATED TECHNOGEL® SEATS

The ultra-ergonomic chaise longue seats float effortlessly just inches above the high tech floor of the vehicle as if they were weightless. These "Zero G" (zero gravity) ultra-thin seats are the latest generation of high performance sports seats, which offer extremely high comfort and lateral support at extremely low weight. The Technogel® conforms perfectly to any body, all in just 30 millimeters. The seat is uniformly illuminated in swimming pool blue thanks to the reLIGHT® fabric which is inserted between the carbon fiber shell and the Technogel®. The structure of the seat is constructed in variable thickness composite material offering a combination of high-strength, calculated flexibility, and low weight. The seatback has been further lightened with strategically placed cutouts which guarantee maximum support, added air circulation, and ergonomic comfort, eliminating all superfluous material. The onboard seatbelts are supported by an ultra-thin aluminum exoskeleton which also supports the dynamic headrest offering anti-whiplash protection. Pandion also offers this high-performance sport seat in a standalone version for customers' living room or office. The clear floor is illuminated in the same "swimming pool blue" color of the seats, offering a spectacular visual continuation on the voluptuous seats, thanks to the reLIGHT® fabric which gives the entire seat and floor a "floating" feeling.

SEDILI A ZERO-G IN TECHNOGEL® ILLUMINATO

Le "chaise longue" ultra-ergonomiche galleggiano a pochi centimetri dal pavimento ad alta tecnologia del veicolo, come se fossero senza peso. Questi sedili ultra-sottili a "Zero G" (assenza di gravità), sono l'ultima generazione di sedili sportivi ad alte prestazioni che offrono un comfort estremamente elevato ed un ottimo sostegno laterale con un peso estremamente ridotto. Il Technogel® si conforma perfettamente a qualsiasi corporatura, il tutto in soli 30 millimetri di spessore. Il sedile è uniformemente illuminato in blu piscina grazie al tessuto reLIGHT® inserito tra il telaio in fibra di carbonio e il Technogel®. La struttura del sedile è costruita in materiale composito con spessore variabile che offre una combinazione di alta resistenza, flessibilità e basso peso. Lo schienale è stato ulteriormente alleggerito con ritagli in posizioni strategiche, eliminando tutto il superfluo in modo da garantire il massimo sostegno e assicurando anche la circolazione dell'aria. Le cinture di sicurezza dei sedili anteriori sono supportate da un esoscheletro in alluminio ultra-sottile, che comprende anche l'appoggiatesta dinamico, in grado di proteggere dal colpo di frusta. A Ginevra, la Bertone presenta questo sedile sportivo-prestazionale sul proprio stand in una versione d'arredamento per ospitare clienti ed amici. Il pavimento semi-trasparente è illuminato dello stesso colore blu-piscina dei sedili, offrendo una continuità visiva spettacolare. L'abitacolo ha una configurazione 2+2 che consente un uso molto flessibile. I due sedili galleggianti posteriori hanno la medesima costruzione dei sedili anteriori: sono perfettamente scolpiti nelle pareti posteriori, offrendo spazio per i passeggeri occasionali o semplicemente uno spazio facilmente accessibile per sacchetti, borse o valigette. L'accesso ai sedili posteriori è agevolato dall'eccezionale apertura della porta in larghezza, che rimuove letteralmente l'intera fiancata da ruota a ruota.

CONCEPT - CHAISE LONGUE



IN THE CAR



IN THE OFFICE/HOME

EXTERIOR DESIGN

FRONT VIEW The first thing that strikes the eye in the PANDION is the soft voluptuous forms that flow from front to rear. The long sensuous hood is aerodynamically sculpted with a T-shaped grill which proposes a brand new Alfa Romeo family feeling.

SIDE VIEW From the side we can see the overall architecture of the vehicle is definitely "cab-rearward", with a long, sensuous hood which offers classic front engine sports car proportions. The flowing side window stretches from wheel arch to wheel arch, enhancing the excellent accessibility of this low-bodied sports coupé while offering an incredible panorama window for passengers inside.

REAR VIEW The rear of the car has a disembodied or "pixelated" look representing a "tail of the comet" metaphor, as if the sheer speed of the vehicle is pulling the underlying, technical "Frame" rearward, away from the sensuous, flowing "Skin", creating a "dematerialization" phenomenon of the car. The resulting razor-edged form language with their crystal-like blades are intertwined with various widths and lengths. The new Alfa Romeo family feeling is again visible in the rear of the car with same V-shaped bumper found on the front of the vehicle, which travels the entire length of the body, forming a powerful virtual, Alfa Romeo backbone.

VISTA FRONTALE La prima cosa della PANDION che colpisce l'osservatore sono le forme morbide e sensuali che fluiscono dal frontale alla coda. Il lungo cofano possente è scolpito aerodinamicamente con una maschera a "T" che propone un inedito family feeling Alfa Romeo.

VISTA LATERALE Di lato si vede che l'architettura del veicolo è sicuramente "cab-rearward", con un lungo cofano sensuale che offre classiche proporzioni sportive, con motore anteriore longitudinale. La finestra laterale, fissa, si estende dal passaruota al passaruota, offrendo accessibilità eccellente in un coupé sportivo così basso, e fornisce anche una vetrina incredibilmente panoramica per i passeggeri all'interno.

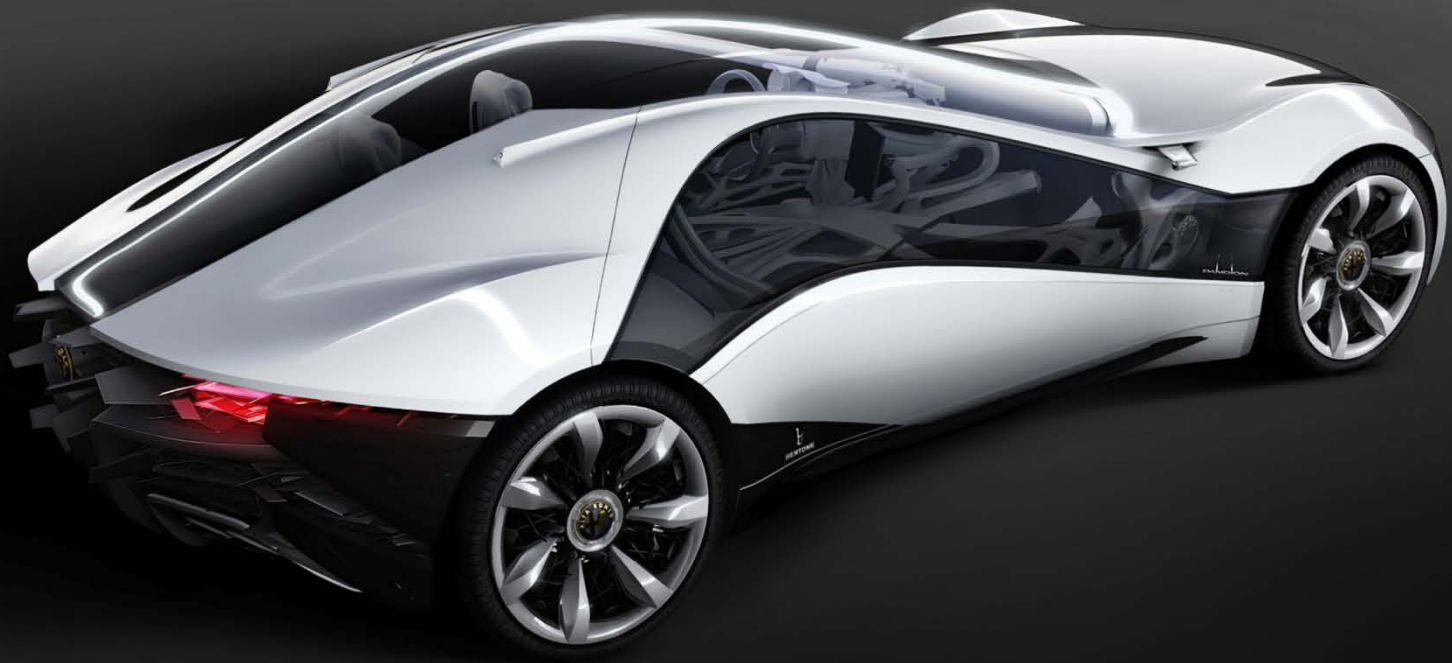
VISTA POSTERIORE Il posteriore ha un look disincarnato o "pixelato" con una metaforica "coda della cometa", come se la velocità del veicolo tirasse il telaio tecnico sottofondo ["Frame"] all'indietro, strappandolo dalla pelle sensuale ("Skin") e creando un fenomeno di "dematerializzazione" della vettura. Il risultato grafico è un insieme di lame intrecciate a forma di cristalli con varie larghezze e lunghezze. Il nuovo family feeling Alfa Romeo è ancora visibile nella parte posteriore con lo stesso paraurti sagomato a "V" del frontale, che percorre l'intera lunghezza del corpo, formando una spina dorsale virtuale firmata Alfa Romeo.















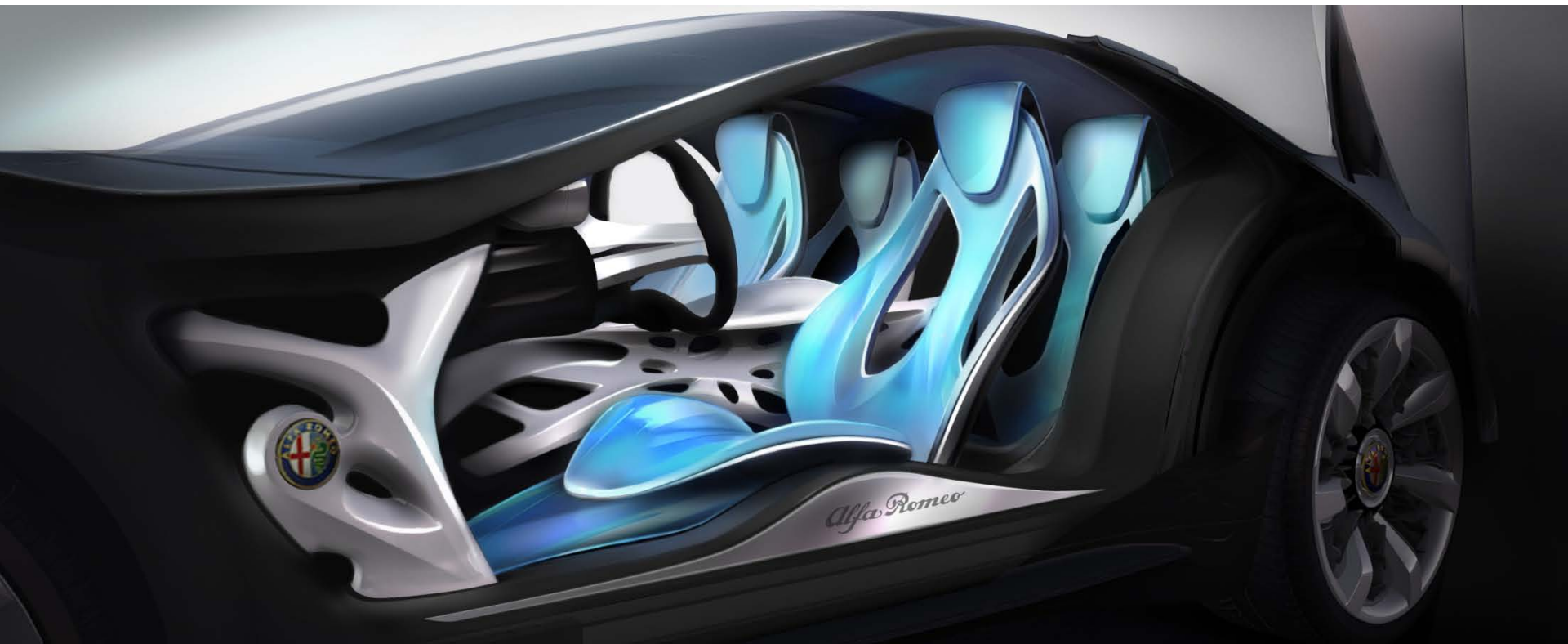
INTERIOR

The cockpit of the Alfa Pandion is a true sports car, with minimal, lightweight materials limited to visible structures which have assumed the role of armrests and control centers. There is no instrument panel per se and the only visible gauges are attached to the steering column in traditional analogic fashion. All mirrors are internal LCD screens which import external webcam images. The center console holds a 9" LCD screen for infotainment.

L'abitacolo della PANDION ha il DNA di una vera auto sportiva, con materiali leggeri usati per le strutture visibili, che hanno assunto il ruolo di braccioli e di centri di controllo. Non vi è alcun modulo per la plancia e gli unici strumenti visibili sono analogici e attaccati al piantone. Tutti gli specchi retrovisori sono schermi LCD interni che riprendono le immagini dalle webcam esterne. La consolle centrale ospita uno schermo LCD a 9" per l'infotainment.

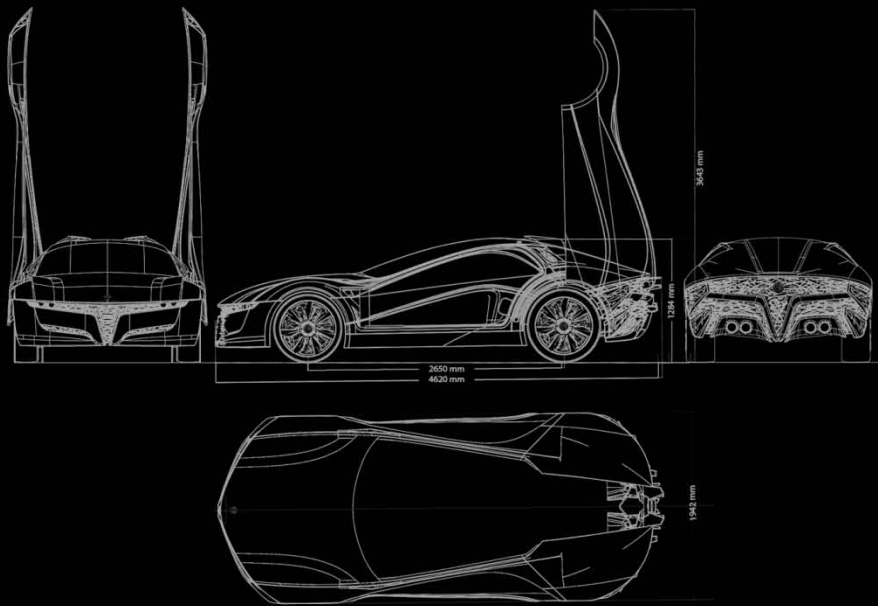








BLUEPRINTS



SPECIFICATIONS



DIMENSIONS

Wheelbase:	2650 mm 104.3 in
Length:	4620 mm 181.8 in
Width:	1942 mm 76.4 in
Height:	1284 mm 50.5 in
Open door height:	3643mm 143.4in
Kerb weight:	1258 kg 2773 lb
Length:	wheelbase ratio 1.74
Bore x stroke:	92.00 mm x 88.20 mm 3.62 in x 3.47 in
Tyres front:	285/30 x 21
rear:	305/30 x 22
Brakes F/R:	VeDi/VeDi-S-ABS

PERFORMANCE

Maximum power:	450.2 PS (444.0 bhp) (331.1 kW) @ 7000 rpm
Specific output:	94.6 bhp/litre 1.55 bhp/cu in
Maximum torque:	470.0 Nm (347 ft-lb) (47.9 kgm)
Maximum rpm @:	7500 rpm
Manufacturer:	Alfa Romeo
0-100 km/h:	3.9 s
Top speed:	320 km/h (199 mph)
Power-to-weight:	352.94 bhp/ton

ENGINE

Cylinders:	V-8 in 90.0° vee
Displacement:	4.7 litre 4691 cc (286.262 cu in)
Type:	DOHC (Double overhead camshaft) 4 valves per cylinder - 32 valves in total aluminium block - aluminium alloy head
Construction:	I.D.W.
Suspension front:	I.D.W.
rear:	I.D.W.
Engine location:	Front
Engine alignment:	Longitudinal

